



AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DI CANDIDATURE DA PARTE DI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO, FINALIZZATE AD UNA SUCCESSIVA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “MANTOVA CONTRASTA LA VIOLENZA SULLE DONNE- MODELLO MANTOVA 3 - PERIODO 2017–2019”, VOLTO A RAFFORZARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E LOTTA AL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE DONNE VITTIME.

**Il Responsabile del Settore
DIRIGENTE SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI, SPORT E PARI OPPORTUNITA'**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2018 del 08.09.2017

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Mantova, secondo quanto disposto dall' art. 22 della Legge 328/2000, svolge un ruolo di ideazione, coordinamento e di gestione di progetti rivolti alla tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, in accordo con la Rete Interistituzionale Antiviolenza, costituitasi a seguito della sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa approvato con deliberazione G.C. n. 124 del 23 maggio 2017, alla quale aderiscono le Istituzioni, i Piani di Zona, gli Enti, le Organizzazioni e le Associazioni che, sul territorio, operano per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, oltre ai Centro Antiviolenza e alle Case Rifugio;
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 263 del 12.12.2015 è stato approvato il progetto “Modello Mantova 2” per gli anni 2015 2016 2017, finalizzati alla sottoscrizione di accordi con Regione Lombardia;
- Visto il Bando regionale decreto n. 8601 del 13/07/2017 “ Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra regione lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017
- Le azioni di contrasto alla violenza e al maltrattamento nonché di protezione, assistenza e reinserimento sociale delle vittime, sono state attuate dal Comune attraverso un lavoro sinergico con le realtà del Terzo Settore da anni impegnate su questo fronte;

tutto ciò premesso

RENDE NOTO:

OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E REQUISITI

Finalità dell'avviso è quella di raccogliere candidature/manifestazioni di interesse in previsione della futura coprogettazione con il Comune di Mantova, di attori locali:

- qualificati come sotto descritti,
- con esperienza ed in possesso dei requisiti soggettivi richiesti,
- che sul territorio mantovano promuovono interventi e hanno servizi finalizzati all'emersione del fenomeno del maltrattamento domestico e della violenza di genere, al contrasto dello stesso e al

**SETTORE SVILUPPO SERVIZI SOCIALI
Ufficio Associazionismo
Ida Foroni**

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova

Tel. (+39) 0376 376882

Fax (+39) 0376 2738070

ida.faroni@comune.mantova.gov.it

servizi.sociali@pec.comune.mantova.it

www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



supporto/sostegno (con azioni di accompagnamento) delle donne vittime e dei loro figli minorenni (se presenti) con gli obiettivi specifici di:

- riconoscere e valorizzare **le caratteristiche di interesse pubblico e sociale** delle organizzazioni del Terzo Settore al fine del contrasto al fenomeno della violenza di genere ;
- riconoscere e valorizzare **le capacità** delle organizzazioni **di osservare, monitorare ed analizzare le caratteristiche** emergenti sul territorio legate ad un fenomeno particolarmente complesso e plurifattoriale come quello del maltrattamento domestico;
- attivare il processo di costruzione e governance della Rete Interistituzionale Antiviolenza territoriale e di partnership con il Terzo Settore centrata sul tema della violenza;
- riconoscere e valorizzare **le capacità innovative e sperimentali** che il Terzo Settore ha in più occasioni manifestato nel porre in essere azioni ed interventi a contrasto della violenza di genere.

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO "MANTOVA CONTRASTA LA VIOLENZA SULLE DONNE – MODELLO MANTOVA 3 - 2017/2019" DEL COMUNE DI MANTOVA:

Il Comune di Mantova andrà a co-progettare azioni che garantiscano una serie articolata e complessa di servizi quali:

1. L'ascolto competente e non giudicante che valorizzi la relazione fra donne;
2. L'accoglienza che consenta di costruire con la donna in difficoltà un percorso individualizzato e condiviso di fuoriuscita dalla violenza;
3. L'orientamento, il supporto, l'accompagnamento ed il sostegno in tutte le fasi del percorso di fuoriuscita dalla violenza;
4. Il lavoro per l'empowerment e la valorizzazione delle risorse delle donne;
5. L'ospitalità di donne vittime di violenza e di maltrattamento in case protette o comunità ad indirizzo segreto in regime di pronto intervento, in alloggi e strutture residenziali di prima accoglienza e alloggi per l'autonomia;
6. L'orientamento e l'assistenza legale in tutte le fasi processuali e stragiudiziali;
7. I percorsi individuali di sostegno psicologico e/o psicoterapeutico e l'attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto;
8. L'accompagnamento al reinserimento sociale e all'autonomia abitativa, lavorativa ed economica;
9. La garanzia dell'assistenza sanitaria e medico specialistica attraverso unità operative all'interno di Aziende Ospedaliere (oggi ATTS);
10. Interventi e progetti di prevenzione, comunicazione, sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza ed in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado e nella società civile tutta.

AZIONI PROGETTUALI:

Il progetto "Mantova contrasta la violenza sulle donne – Modello Mantova 3 - 2017/2019" dovrà essere articolato e strutturato con interventi atti a tutelare la donna maltrattata, ad accompagnarla nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza ma anche a diffondere cultura, formazione ed informazione.

Le attività previste dovranno portare al consolidamento e ad una maggiore articolazione della rete degli interventi e servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere e per l'assistenza/supporto alle donne vittime attraverso le azioni di seguito declinate.

AREA 1) CENTRO ANTIVIOLENZA

Definizione dei Centri Antiviolenza come previsto dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014:

I Centri Antiviolenza sono strutture in cui sono accolte a titolo gratuito le donne di tutte le età ed i loro figli minori, le quali hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza.

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



Sono strutture che possono essere promosse da:

1. Enti locali in forma singola o associata;
2. Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto delle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia dell'accoglienza basata sulla relazione fra donne con personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
3. Devono essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle entrate oppure ad Albi appositamente istituiti (es. quello di Regione Lombardia).
4. Avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza sulle donne nel territorio.

Requisiti strutturali e organizzativi dei Centri Antiviolenza come previsti dall'Intesa del 27 Novembre 2014 tra il Governo e le Regioni:

- La struttura destinata a sede operativa del Centro Antiviolenza, deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in più locali distinti idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
- Può articolarsi anche con sportelli operativi decentrati sul territorio.
- Deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana.
- Deve garantire un numero telefonico dedicato attivo 24 h su 24 anche collegandosi al 1522.
- Deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522.
- Deve aver adottato la Carta dei Servizi.
- Deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile; il Centro deve occuparsi della formazione iniziale e continua delle sue operatrici.
- Deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, operatrici di accoglienza con una formazione specifica sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile; il Centro deve occuparsi della formazione iniziale e continua delle sue operatrici.
- Non deve consentire l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti. Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
- E' in grado di somministrare alle donne vittime di violenza strumenti utili per la valutazione del rischio, attenendosi alle indicazioni nazionali e regionali
- Deve sempre operare attraverso valutazioni di équipe multidisciplinari che siano in grado di analizzare il fenomeno nella sua complessità e articolazione multifattoriale (profili relazionali, fisici, psicologici, sessuali, sociali, culturali ed economici).
- Deve svolgere attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza e, nel rispetto della privacy delle donne, condividere i dati con l'Ente locale, con cui struttura un accordo di collaborazione e condivide il progetto.
- Inoltre, utilizza il sistema informatico O.R.A., fornito da Regione Lombardia, per il costante monitoraggio del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico (Dgr n. 6008 del 19/12/2016).

Servizi minimi garantiti dai Centri Antiviolenza a titolo gratuito per le donne che vi accedono

1. ASCOLTO COMPETENTE: colloqui telefonici e/o a vis a vis preliminari presso la sede o in altri luoghi concordati con la donna per individuare i primi bisogni e fornire le informazioni essenziali ed utili nell'immediato;

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



2. ACCOGLIENZA: protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti a elaborare e condividere percorsi individuali di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, valorizzando la relazione empatica e non giudicante fra donne;
3. ASSISTENZA PSICOLOGICA: supporto psicologico individuale, anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto o percorsi di psicoterapia (anche utilizzando strutture sanitarie e/o altri servizi della rete antiviolenza stessa);
4. ASSISTENZA LEGALE: colloqui d'informazione, di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile sia penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio in tutte le fasi processuali;
5. SUPPORTO AI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e/o di Tutela Minorile che ne assumeranno la presa in carico;
6. ORIENTAMENTO AL LAVORO attraverso informazioni e contatti con i Servizi Sociali territoriali e con i Centri per l'Impiego allo scopo di individuare percorsi d'inclusione lavorativa per l'autonomia economica;
7. ORIENTAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA e supporto nella ricerca attiva di un alloggio sostenibile;
8. DEFINIZIONE CONDIVISA con la donna (nel rispetto delle proprie decisioni, tempi e modalità) di un PERCORSO PERSONALIZZATO di protezione e sostegno e di progressiva fuoriuscita dalla violenza;
9. INTEGRAZIONE E RACCORDO CON I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI DI BASE con cui verrà condivisa la presa in carico della donna vittima di violenza.

Lavoro in rete

Il Centro Antiviolenza ha rapporti costanti e diretti con le Case Rifugio e gli altri Centri Antiviolenza presenti sul territorio, al fine di garantire un servizio di qualità, protezione e reinserimento sociale alle donne e ai loro figli. I Centri Antiviolenza partecipano alla Rete Territoriale Interistituzionale cittadina di cui il Comune di Mantova è capofila. La Rete mette in connessione tutti gli attori sociali istituzionali (Sistema Sanitario, Forze dell'Ordine, mondo della Giustizia, ecc.) e non (parti sociali, associazionismo, ordini professionali, ecc.) del territorio che si occupano a vario titolo di violenza di genere e che possono offrire risorse e competenze specialistiche.

AREA 2) CASE RIFUGIO

Definizione delle Case Rifugio come previsto dall'Intesa Stato regioni del 27 Novembre 2014:

Le Case Rifugio sono strutture dedicate, ad indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e alle/ai loro figlie/i minori a titolo gratuito, indipendentemente dal luogo di residenza e con l'obiettivo di proteggerle/i e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica. strutture che possono essere promosse da:

1. Enti locali in forma singola o associata;
2. Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto delle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia dell'accoglienza basata sulla relazione fra donne con personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
3. Devono essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, delle promozioni o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate oppure ad Albi appositamente istituiti (Regione Lombardia non l'ha ancora attivato);
4. Avere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva prioritaria oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza sulle donne .

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



Requisiti strutturali e organizzativi delle Case Rifugio come previsti dall'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni:

- E' una struttura di civile abitazione oppure struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza;
- Deve garantire l'anonimato e la riservatezza;
- Deve assicurare vitto, alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e alle/ai loro figlie/i;
- Deve raccordarsi con i Centri Antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e alle/ai loro figlie/i;
- Deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile, con esperienza almeno di 1 anno e deve occuparsi della formazione iniziale e continua del suo personale;
- Deve garantire spazi riservati alle donne vittime di violenza (e agli eventuali minori) laddove la struttura non sia esclusivamente dedicata;
- Il personale della Casa Rifugio deve valorizzare la relazione empatica e non giudicante fra donne e non intervenire sulle donne se non in accordo con l'Equipe di presa in carico;
- Svolge attività di analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza e, nel rispetto della privacy delle donne, condivide i dati con l'Ente locale con cui struttura un accordo di collaborazione e condivide il progetto.
- Utilizza il sistema informatico O.R.A., fornito da Regione Lombardia, per il costante monitoraggio del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico (dgr n. 6008 del 19/12/2016).

Livello di protezione – ospitalità ed accoglienza

STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO (Tempo di permanenza da 1 giorno a massimo 2 mese)

Ospitano donne sole o con figlie/i in situazioni di emergenza e a scopo di protezione. Rappresentano un luogo (spazio) e un momento (tempo) di "sollievo" e di riflessione per pensare e progettare, con le operatrici dell'Equipe di presa in carico, il percorso individualizzato e personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.

Nel caso di pericolo per la donna, la Casa Rifugio deve garantire:

1. Possibilità di accesso immediato 7 giorni su 7
2. Alta protezione
3. forte affiancamento socio -educativo

Per la donna con minori il progetto prevede il passaggio rapido ai Servizi Sociali Territoriali per la valutazione della necessità d'intervento del Tribunale dei Minori (non automatica). I Centri Antiviolenza continuano a seguire la donna e i minori (hanno la regia del progetto personalizzato) , garantendo professionalità e competenze acquisite e supportandola nella rielaborazione del trauma.

STRUTTURE DI PRIMA ACCOGLIENZA (Tempo di permanenza massimo 1 anno)

A. CASA RIFUGIO

La Casa Rifugio deve garantire:
- segretezza della struttura.

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



- supporto e affiancamento finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali delle donne;
- sostegno nella ricerca del lavoro e della risoluzione abitativa;
- condivisione di un progetto emancipativo orientato all'empowerment;

B. COMUNITA'

Si caratterizza per uno stile di vita comunitario, con condivisione di spazi e tempi e definizione di regole di coabitazione/convivenza.

Garantisce:

- supporto e affiancamento finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali delle donne;
- sostegno nella ricerca del lavoro e della risoluzione abitativa;
- condivisione di un progetto emancipativo orientato all'empowerment;

STRUTTURE DI SECONDA ACCOGLIENZA O APPARTAMENTI PER AUTONOMIA (Tempo di permanenza massimo due anni)

Servono per consolidare l'indipendenza economica, cercare casa, lavoro, rafforzare la donna nel suo progetto di vita e nella sua autostima personale. Sono strutture che possono prevedere anche la condivisione di spazi con altre donne.

Si occupano di:

- accompagnamento/affiancamento finalizzato alla valorizzazione delle risorse individuali della donna (colloqui, visite e verifiche periodiche da parte delle Operatrici di ospitalità e/o del Centro Antiviolenza).
- supporto nella ricerca attiva del lavoro e della casa;
- continuazione del supporto legale e/o psicologico, se richiesto dalla donna.

Servizi minimi garantiti dalle Case Rifugio a titolo gratuito per le donne che vi accedono

1. protezione e ospitalità alle donne e alle/ai loro figlie/i minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
2. uno spazio alloggiativo riservato alle donne vittime di violenza e agli eventuali figlie/i minori, nel caso accolga altre tipologie di disagio;
3. condivisione con l'equipe tecnica e attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza;
4. opera in maniera integrata con il centro antiviolenza (che ha la regia sul caso) e la rete dei servizi socio sanitari e socio assistenziali territoriali;
5. deve fornire servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli della donna vittima di violenza;
6. cura il passaggio di presa in carico ed accoglienza della donna con minori ai servizi di tutela minori ed ai servizi territoriali di base e ne condivide la progettualità individuale.
7. accompagna e sopporta gli spostamenti della donna tesi al recupero dei propri effetti personali – previa richiesta di protezione delle forze dell'ordine – o alla fruizione dei servizi territoriali.

Lavoro in rete

Le Case rifugio devono garantire rapporti costanti e diretti con il Centro Antiviolenza e gli altri soggetti della Rete. Partecipano alla Rete Territoriale Interistituzionale cittadina di cui il Comune di Mantova è capofila. La Rete mette in connessione tutti gli attori sociali istituzionali (Sistema Sanitario, Forze dell'Ordine, mondo della Giustizia, ecc.) e non (parti sociali, associazionismo, ordini professionali, ecc.) del territorio che si occupano a vario titolo di violenza di genere e che possono offrire risorse e competenze specialistiche.

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO

I soggetti che intendono candidarsi a svolgere attività nelle due aree sopra individuate devono:

- accettare il vincolo della sottoscrizione della successiva convenzione, che li pone nella fattispecie di pubblico servizio sottoponendoli alle verifiche dell'Ente Capofila per tutti i servizi erogati e sulle figure professionali coinvolte;
- manifestare la disponibilità a lavorare in rete, a condividere la progettualità e quindi a definire interventi e servizi fra loro coordinati e fortemente integrati, con il coordinamento istituzionale dell'Ente capofila;
- assicurare la presenza agli incontri degli organi di valutazione e programmazione del progetto **"MANTOVA CONTRASTA LA VIOLENZA SULLE DONNE – MODELLO MANTOVA 3 - 2017/2019"**;
- fornire mensilmente all'Ente Capofila i dati sulle donne accolte e sul loro percorso;
- essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate oppure ad Albi appositamente istituiti;
- avere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza sulle donne;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi come previsti dall'Intesa del 27 Novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, sopra indicati;
- avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile, con esperienza preferibilmente biennale;
- offrire e garantire a titolo gratuito per le donne che vi accedono i servizi minimi previsti dall'Intesa del 27 Novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, sopra indicati;
- autocertificare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e l'assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.

OGNI SOGGETTO POTRA' CANDIDARSI O ESPRIMERE LA PROPRIA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE IN ENTRAMBE LE AREE TEMATICHE.

MONITORAGGIO E GOVERNANCE DELLE PRESTAZIONI

Il monitoraggio delle prestazioni sarà a cura del Responsabile del progetto dell'Ente Capofila, che potrà avvalersi della collaborazione di figure delegate.

Ogni tre mesi sarà convocato un Tavolo Tecnico di Coordinamento della Rete che ha il compito di verificare l'attuazione delle azioni progettuali e di monitorare eventuali necessarie modifiche o adattamenti.

I percorsi individuali di fuoriuscita dalla violenza delle singole donne prese in carico, sono presidiati dal Coordinamento progettuale che interagirà con il Centro Antiviolenza una volta identificato, con le Assistenti sociali del territorio e le strutture di accoglienza, per costruire occasioni di confronto sull'andamento dei percorsi individualizzati e verificare qualitativamente l'effettiva erogazione delle prestazioni/servizi previsti dalle convenzioni sottoscritte.

Inoltre i dati di accesso, di dimissione e di valutazione delle prestazioni erogate nel corso del progetto, di passaggi fra i diversi soggetti della rete e di valutazione dell'esito del percorso, verranno forniti, almeno trimestralmente, dai soggetti coinvolti sulla base di strumenti di rilevazione elaborati dall'Ente Capofila, corredati da relazioni analitiche.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA:

La manifestazione d'interesse dovrà essere inviata entro il **termine perentorio del giorno 18 settembre 2017 alle ore 12.00 a mezzo posta elettronica certificata** all'indirizzo

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



Servizi.sociali@pec.comune.mantova.it oppure potrà essere consegnata in busta chiusa a mano presso l'Ufficio Pari Opportunità, Settore Welfare, Servizi Sociali, Sport e Pari Opportunità

E' esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione.

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE:

- la scheda di adesione pubblicata unitamente al presente Avviso compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante con allegata la documentazione ivi indicata;
- la dichiarazione sostitutiva redatta in conformità alle previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e succ.mm.e ii. che certifichi il possesso dei requisiti di partecipazione in precedenza indicati;
- Copia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante.

Qualora si decidesse di consegnare l'adesione alla manifestazione a mano, l'intera documentazione relativa alla richiesta di iscrizione agli elenchi dovrà essere contenuta in una busta sigillata con l'indicazione all'esterno della denominazione e dell'indirizzo del soggetto e, chiaramente riportata, la seguente dicitura:

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI CANDIDATURE PER LA SUCCESSIVA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MANTOVA CONTRASTA LA VIOLENZA SULLE DONNE – MANTOVA 3 - 2017/2019"

VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE:

Le candidature verranno esaminate, per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla seconda fase di co-progettazione, da una Commissione appositamente costituita che provvederà a richiedere, se necessario, eventuali integrazioni.

PUBBLICAZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Il presente Avviso, la scheda di adesione e gli elenchi di soggetti idonei generati dalla presente procedura saranno pubblicati fino al 30 settembre 2017 all'albo pretorio on line del Comune di Mantova e sul sito internet del Comune di Mantova.

ESITO DELL'AVVISO:

La partecipazione alla prima fase non comporta necessariamente l'affidamento delle azioni progettuali ai soggetti selezionati, che potrà avvenire solo a seguito dell'espletamento della seconda fase di co-progettazione, riservata ai soggetti risultati in possesso dei requisiti richiesti.

INFORMAZIONI:

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono inviare mail al seguente indirizzo:

ida.foroni@comune.mantova.gov.it

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è il dott. Ernesto Ghidoni (Tel. 0376/376811).

TRATTAMENTO DEI DATI:

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004



Si informa che i dati personali di cui il Comune di Mantova verrà in possesso, a seguito dell'emanazione del presente avviso, saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche ed integrazioni.

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIALI

Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova - Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070 (Serve. Sociali) - 0376 2738038 (Serve. Educativi)
politiche.sociali@comune.mantova.gov.it
pubblicaistruzione@comune.mantova.gov.it
www.comune.mantova.gov.it



Il Comune di Mantova è Registrato EMAS
e certificato ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004